

Confetra: “Infrastrutture, in Liguria è emergenza. Serve un patto nazionale”

Laghezza: "E' ora di uscire dal dibattito e iniziare con i fatti"



Certezza sui tempi di realizzazione delle grandi infrastrutture: è quanto chiede Confetra

Liguria sollecitando le altre associazioni imprenditoriali del trasporto e della logistica stringere un'alleanza “per costringere le Istituzioni nazionali, regionali e locali a sedersi a un tavolo di confronto e a firmare non un generico patto per la Liguria, bensì un impegno preciso su date, scadenze, tempi di realizzazione delle opere”. **Si tratta, afferma in una nota Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, “di un'emergenza assoluta per la regione logisticamente più determinante, la Liguria”**, “Con un sistema autostradale ligure che ha conquistato e consolidato il primato di maglia nera per il tasso di incidentalità, superiore di quattro punti a quello medio del sistema Paese – afferma Laghezza – è venuto il momento di uscire dal dibattito oggettivamente di bassissimo profilo fra il fare e il non fare e affermare con assoluta certezza che le opere vanno fatte e vanno fatte in tempi certi. Se è possibile nel caso di emergenze come quella del Ponte Morandi che è sfociata nella messa a punto di dieci opere per 125 milioni destinate in tre anni a cambiare la viabilità del porto di Genova, deve diventare possibile anche nell'ordinaria amministrazione”. Il presidente di Confetra Liguria chiede “che un'istituzione che in questi mesi si è dimostrata più proattiva e reattiva, come la Regione Liguria, convochi questo tavolo di confronto, entro e non oltre la fine di quest'anno”.